

L'urlo

Biblioteca Comunale
"GIULIO CESARE CROCE"
San Giovanni in Persiceto

Pubblicazione periodica a diffusione gratuita - Numero 8 - dicembre 1996

EDITORIALE

L'ANNO CHE VERRÀ...

di Varner R. Rondo

Quando all'inizio dell'autunno la Giunta di Torino ha deliberato in favore delle "leggere" e a favore della distribuzione di eroina sotto stretto controllo medico e "comunque in via sperimentale" i giornali si sono scatenati; chi diceva "tempi duri per gli spacciatori" altri additavano lo Stato come "nuovo spacciatore" e altri dicevano - ecco una vera terapia per fare veramente "la riduzione del danno". Dunque tra i pareri e le opinioni più discordanti, di fatto il clamore suscitato da una notizia del genere non passa inosservato, difatti anche a Bologna È stato convocato una pre-tavola rotonda per discutere, ma soprattutto per sentire le opinioni e le posizioni riguardo a ciò, delle associazioni, delle comunità terapeutiche, insomma da chi è interessato e vive il problema droga in prima persona o come operatore; il risultato di questo primo giro sarebbe poi; stato portato in consiglio comunale. Anche la redazione de "L'Urlo" è stata invitata e perciò siamo grati ad un "socio" dell'associazione "Ritorno al futuro" (Fausto Viviani) che si è prodigato per far sì che alla detta tavola partecipassero anche la piccola stampa come "L'urlo". Ora non vi annoierò raccontandovi per filo e per segno tutte le opinioni dei presenti, devo però segnalare l'intervento del dottor Polidori, responsabile del Settore Tossicodipendenza della Regione Emilia Romagna che ha chiarito il concetto di riduzione del danno, ossia i metodi, gli stru-

menti, possono essere diversi, purché si costruisca un percorso, una strada che porti "l'utente" ad un ritorno alla vita dignitosa, e con un bagaglio appresso con cui "l'ex" può affrontare e superare i problemi e le difficoltà della vita di tutti i giorni; insomma la riduzione del danno non deve essere un detto, un posteggio infinito in attesa di non si sa cosa.

Per la cronaca va detto che di fatto il Consiglio Comunale non ha deciso niente prendendo tempo. "Haimè il tempo è l'unica cosa che ci manca e noi, noi che siamo in trincea, questo lo sappiamo bene".

Quindi auguri, auguri amico lettore, chiunque tu sia; se il tuo tetto è un portico e la tua casa una piazza o se invece sei sulla neve a fare quelle vacanze di Natale che non hai mai fatto, oppure stai semplicemente sognando di farla, Buon Natale!

L'anno che verrà... l'anno che verrà non ho proprio idea di come sarà; ma oggi, oggi sono sicuro "siamo meno soli".

SOMMARIO

pag. 1 - EDITORIALE
- "L'anno che verrà...
legalizzare sì, legalizzare no".
di Varner R. Rondo

pag. 2 - "Parliamo con..." di Rudi

pag. 2 - "La nuova casa" di Flavio

pag. 3 - La testimonianza "Le mie
esperienze nel campo dell'ecstasy"
by Anonimo

pag. 3 - "Cronaca di una morte annunciata"
(da un fatto realmente accaduto)
di Varner R. Rondo

pag. 4 - L'angolo dello sport: "Tabarez
non arriva al Panettone; Inter
Campione d'inverno; Bologna...



L'anno che verrà...come eravamo!

E SIAMO A 1000!

La redazione ringrazia
i lettori che,
con il loro interesse ci spingono
a migliorare e chi
ha acconsentito
di arrivare al traguardo
di 1000 copie.

calciospettacolo, basket di più"
di Leo

pag. 4 - Consigli utili per "farsi"
meno male
a cura della redazione

pag. 5 - L'angolo della poesia

pag. 5 - Lettere alla redazione

pag. 6 - L'oroscopo
del Dott. Cippa-Lippa

di Rudi

Quando si partecipa ad una lotteria uno pensa che il rischio più grande che si corre è quello di perdere. Non alla festa de "l'urlo", lì il rischio è stato vincere!

Farsi intervistare dalla redazione de "l'urlo" infatti è stata una vera e propria avventura, al termine della quale ho scoperto che mai bisogna dare per scontato che quando parli gli altri capiscono proprio quello che tu vuoi dire. E' evidente che mi riconosco solo in minima parte in quello che si legge nell'intervista, ma è stato talmente serio l'impegno dell'intervistatore e a volte così pittoresche le risposte, che non ho avuto il coraggio di modificarle tanto. Più che un'intervista su me stessa quindi è una liberissima interpretazione di quello che avrei voluto dire e mi permetto, nelle parti sottolineate, è solo quello che ha voluto dire l'intervistatore.

STEFANIA

Durante la festa di compleanno de l'urlo la Stefania che è l'assistente sociale del S.E.R.T. ha vinto questa intervista su sè stessa.

Domanda

Che lavoro fai?

Risposta

Assistente sociale per il S.E.R.T.

D:

In cosa consiste il tuo lavoro?

R:

Io faccio colloqui di chiarificazione dei nostri servizi con i ragazzi e con i loro genitori, mantengo i contatti con gli stessi e mantengo anche contatti con le varie comunità;

Quindi devo decidere se questo o quel ragazzo hanno Bisogno di essere seguiti in comunità o se sia abbastanza seguirli con la nostra struttura al S.E.R.T.

Su questo devo anche dire che da qualche anno a questa parte i rapporti S.E.R.T.-comunità sono molto cambiati perchè prima il S.E.R.T. non avendo nè strutture nè personale, i ragazzi e le loro famiglie venivano indirizzate alle comunità ed era il 1990, periodo in cui il S.E.R.T. aveva 2 operatori: 1 medico e 1 assistente sociale; invece nel 1996 gli operatori sono diventati 6, i ragazzi in carico al 31/10/96 sono 72 e quelli fatti rivolgere a una comunità sono 10.

Adesso sta cambiando il modo di lavorare anche delle comunità cioè adesso in alcune comunità si può entrare anche se stai seguendo un programma terapeutico a base di farmaci che prima non ti potevi neanche avvicinare ai portoni e i tempi in cui si resta dentro sono

elastici; prima si parlava solo di 3 anni adesso invece si guardano i bisogni dell'utente.

La comunità si sta avvicinando molto di più al sert lasciando che gli operatori possano seguire i ragazzi da vicino così se uno di questi si ritira sà dove andare a sbattere la testa cioè al S.E.R.T. perchè sapendo il programma che stà seguendo si può continuare sulla stessa linea oppure modificarlo.

D:

Perché lo fai?

R:

All'inizio perchè pensavo di avere le risposte per tutti e le soluzioni per tutti i problemi; dopo qualche esperienza "allucinogena" ho capito che mi ero sopravvalutata e mi sono ridimensionata all'idea di aiutare chi potevo, come potevo, con quello che avevo.

D:

Da quanto tempo lo fai?

R:

Ho iniziato nel 1989 con gli anziani, ora sono al S.E.R.T. con i tossicodipendenti e con i loro genitori.

D:

Preferisci i ragazzi o i genitori?

R:

Per ragioni politiche mi toccano i genitori ma non c'è nessun problema, lavoro benissimo con tutti e due. Con il gruppo dei genitori si parla dei loro problemi comuni; aiuto nei chiarimenti delle posizioni tra il genitore e il figlio tossicodipendente.

Parlano fra loro delle esperienze personali positive o negative che siano e i modi di comportarsi.

Il gruppo adesso è formato da otto persone fisse e molte altre che vanno e che vengono per ragioni del lavoro, di orari, e, qualche volta, anche di vergogna.

D:

Cosa ne pensi dei gruppi di autoaiuto?

R:

Penso che possa servire a qualcosa ma allo stesso tempo secondo me in questi gruppi di autoaiuto serve una figura autoritaria, fra virgolette che "telecomandi" le faccende dall'esterno; perchè parlare sempre di quei problemi fra quelli che li hanno, quelli che se li creano e quelli che li avevano è un cerchio chiuso; Quindi per il mio modesto parere senza un minimo di aiuto dall'esterno è difficile uscirne.

LA NUOVA CASA

di Flavio

volta un "vecchio centro" umido freddo e poco accogliente dove noi ragazzi ci sentivamo molto a disagio; i dottori, operatori ecc... dovevano fare il proprio lavoro in pochi metri quadri.

Ora finalmente un centro nuovo dove i dottori e operatori hanno il proprio ufficio con tanto di nome sulla porta; noi ragazzi ci sentiamo più a casa nostra, abbiamo una sala d'attesa, i bagni, un cortile dove parcheggiare.

Cogliamo l'occasione per ringraziare chi si è battuto per ottenere questo SERT veramente efficace.

Grazie,

Buon Natale e Buon Anno

a tutto lo staff del Sert.

LE MIE ESPERIENZE NEL CAMPO DELL'ECSTASY

by anonimo

Posso dire che tramite le mie esperienze fatte, quella in negativo è di avere incontrato l'Ecstasy sulla mia strada. Infatti da quando l'ho provato non ho più smesso di farne uso, forse perché (e solo adesso, che ho smesso me ne sono reso conto) mi ero anche un po' intossicato, per cui il mio fisico aveva bisogno di quella sostanza tutte le volte che andavo a ballare, altrimenti, non mi riuscivo a divertire senza, "purtroppo mio malgrado ne ero diventato schiavo".

Non mi rendevo neanche conto con che tipo di sostanza fosse effettuato, e solo adesso che lo so ho capito i danni che può arrecare al cervello, ma a quel tempo non me ne preoccupavo molto. Il fatto che io abbia smesso di fare uso di questa sostanza, è stato dovuto al fatto che sono riuscito a prendermi nel momento giusto, infatti ero anche già abbastanza al limite del dovuto, visto che ero arrivato a farne un uso molto pesante (dalle sette alle dieci pastiglie tutti i sabati). Solo da quando ho iniziato a frequentare un operatore del S.E.R.T. una volta alla settimana e mi ha messo di fronte ai fatti reali e alle conseguenze riportate dall'assunzione continuata dell'Ecstasy, ma anche di altre sostanze, sono riuscito a vedere le cose in maniera diversa, cioè dalla parte giusta. Infatti io non sapevo neanche che cosa era M.D.M.A. fino a quando non me lo hanno spiegato, attraverso fascicoli, colloqui, mi hanno chiarito l'ignoranza che c'è nel riguardo di questa sostanza. Devo però dire che a tutt'oggi non si sa ancora come affrontare questo problema perché non è ancora conosciuto molto bene, in ogni caso ce la si sta mettendo proprio tutta per riuscire a risolvere questo problema, visto che i quantitativi di pastiglie sequestrate in questi anni sono andate sempre aumentando.

L'unico problema che rimane è quello di riuscire a trovare tutti i laboratori dove viene prodotta questa sostanza, perché chiunque si intenda un po' di chimica riuscirebbe facilmente a farle facendole oltretutto di suo gradimento; forse a mio avviso questo è il problema principale da affrontare e non sarà per niente facile riuscire senza una conoscenza molto approfondita della materia.

Parliamo un po' della storia della creazione delle M.D.M.A.:

L'M.D.M.A. venne scoperto da alcune persone che facevano delle

ricerche su certi tipi di malattie, e con l'andare del tempo ne venne fatto uso per dei test su delle persone malate perché dava un senso di piacere per il fatto che poteva placare per un po' il dolore che aveva il paziente.

Solo dopo tanti anni di ricerca si è arrivati che quella sostanza provocava, nel tempo, dei danni irreparabili alle persone che ne facevano uso, ma in quel momento non conoscevano gli effetti collaterali del M.D.M.A.

Le indagini che sono intercorse poi col tempo hanno dato luogo al fenomeno più attuale che c'è oggi: l'Ecstasy.

L'Ecstasy, è una sostanza composta chimicamente in qualsiasi posto e in qualsiasi modo e con qualsiasi sostanza che possa essere in grado di dare una temporanea illusione di benessere allo stato mentale.

Questa droga è molto conosciuta tra i giovani che frequentano le discoteche di tutto il mondo, perché il mattino dopo l'uso non dà problemi di nessun genere e quindi si pensa che non si possa essere considerati come dei tossicodipendenti.

Infatti tutte le persone che ne fanno uso non si considerano dei drogati per il semplice motivo che ne fanno uso solo una volta alla settimana, quindi si ritengono del tutto estranei a quello che può riguardare il discorso della tossicodipendenza, perché non imputa al fisico l'assunzione continua della sostanza, ma però lo imputa allo stato mentale, in modo che la persona non si considera un tossicodipendente anche se però, alla fine lo è.

Propongo:

- 1) di creare centri di ascolto per consumatori di Ecstasy, distaccati dai servizi per i tossicodipendenti da Eroina, perché chi prende le "Pastiglie", come ho già spiegato non si riconosce come tossicodipendente.
- 2) di organizzare nelle discoteche delle serate contro l'Ecstasy, dove, all'entrata, si distribuiscono opuscoli informativi e gadgets relativi al pericolo di questa sostanza.
- 3) di trasmettere messaggi pubblicitari subliminali inducenti a non provare o interrompere l'uso di Ecstasy.

"CRONACA DI UNA MORTE ANNUNCIATA"

(Da un fatto realmente accaduto)
di Varner R.Rondo

ANNA: ANNA ha circa 30 anni ma al più ne dimostra 22; spesso, la, rassomiglia ad una di quelle bambole che ti sembrano di porcellana e cristallo talmente sono perfette, lisce, belle;

"ANNA" ha una mentalità moderna, aperta, costruttiva, ma soprattutto reale, uno dei suoi pregi maggiori è il suo ascoltare con imparzialità, con quel suo sguardo che ti incoraggia ad aprirti a dialogare, a fidarti. ANNA ha studiato, parla tre lingue, difatti

il suo lavoro si avvale proprio di questo. Un giorno ANNA si rende conto di avere un problema, un problema di dipendenza; non con le droghe pesanti (ero o coca), ma con l'alcool, già, l'alcool, quello legale, quello che si trova ovunque, quello che quando ti rendi conto che ha preso il controllo su di te, a volte è troppo tardi. Di lì in poi cominciano le terapie ed altre terapie, le ricadute, le risalite; assistita in questa da un servizio, dall'istituzione preposta

a ciò, dal personale medico preposto a questo. Dunque ANNA è consapevole del suo stato e del suo problema al punto da avere intrapreso di sua volontà una cura, una strada assieme al servizio che si occupa di questo. Ma lo scoglio più duro è la terapia stessa. ANNA ha capito fin dai primi approcci che la volontà di uscire, di certo non le manca, ma la gestione dei farmaci ansiolitici, etc... è una cosa ingestibile da parte sua, difatti le capita spesso di abusare

di questi farmaci e di rischiare addirittura la vita; ANNA comprende quanto tutto ciò sia rischioso ma ugualmente rimette di nuovo le sue speranze, la sua volontà in questo "LOTTO", nel quale a volte deve proteggersi da se stessa.

Ma di fatto la strada c'è; anche se è tutta in salita, tutta da scoprire, chilometro per chilometro, metro per metro, centimetro per centimetro, ANNA scalpita, si arrabbia, ma vuole andare avanti, più di ogni altra cosa vuole ritrovare se stessa, la sua vita, la sua libertà; quel giorno di Agosto però i farmaci prendono il sopravvento, scalciano la volontà di ANNA, e quando la vita sta per

andarsene, nel momento in cui tutto è confuso, tutto gira, piroetta, mentre il torpore della morte la circonda, ANNA, con un forte colpo di reni riesce a fare contattare il servizio perchè ella sa che solo loro possono aiutarla, solo loro sanno quali farmaci, ora, la stanno per uccidere, tutta la sua vita ora è affidata a quella telefonata fatta da quell'amico che ha raccolto la sua disperata richiesta d'aiuto.

Testo della telefonata:

- "Pronto, sono un amico di ANNA, mi ha chiesto di chiamarvi perchè sta molto male";

- Risposta:

"Guardi signore ANNA troppo spesso abusa di farmaci, noi non ci possiamo fare niente, conosciamo bene la nostra utente, altro non possiamo fare. (Tutt'al più chiami un'ambulanza)

E nel momento in cui terminava questa telefonata terminava anche la vita di ANNA

addio amica mia

P.S. Con questo racconto che si basa su di un fatto veramente accaduto, non ho voluto accusare nessuno in particolare ma solo proporre una riflessione....

Consigli utili per "farsi meno male"

Da circa un mese in "piazza" circola "roba" più pura del solito. Se vi state facendo e non avete intenzione di smettere, fate **ATTENZIONE!!!!** C'è pericolo di overdose!

Ricordatevi! Per ottenere siringhe sterili, fiale di acqua distillata e profilattici: cercate il pulmino degli operatori di strada, a **Modena**, il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 20.00 alle 22.00 - Zona Teatro Storchi; a **Bologna**, tutte le sere, dalle 20.00 alle 24.00, Piazza XX Settembre (Zona Stazione).

Recentemente sono arrivate al S.E.R.T. comunicazioni non firmate. Cogliamo l'occasione per invitare chiunque abbia voglia di scriverci esprimendo opinioni, ponendo domande e quant'altro ad inviare le lettere **direttamente alla redazione de "L'URLO"**

Via Terragli a Levante 1/A
S.Agata Bolognese (BO).

Le lettere più significative verranno pubblicate ed otterranno una risposta sul numero successivo

de "L'Urlo" Lettere

L'ANGOLO DELLO SPORT

"BOLOGNA... CALCIO spettacolo, basket di più"

di Leo

Carissimi lettori e lettrici, sono il "nuovo" reporter che si occuperà di qui in avanti della rubrica "l'angolo dello sport"!

Nuovo nel senso che Lele è "passato a miglior sorte", e quindi a me l'onore e l'onere di raccogliere la sua eredità, nonchè la sua rubrica sportiva, con la speranza di essere all'altezza del delicato compito.

Fatte le dovute presentazioni, cerco ora di illustrarvi il, sommario di questo numero:

1) forse è prematuro, forse azzardato, ma di sicuro si può dire che il Milan non è più quello di una volta, quella che era la sua forza, la difesa, è diventata il tallone d'Achille, poi se ci mettiamo le scelte tattiche di Oscar Washington, "l'è un mazèl". Baggio in panchina è un delitto, un insulto al calcio; Baresi gioca con la zanetta, Costacurta da quando sta con la "Bella Martina" l'è ciuccè cumpagn un caco" e il bel Paolo non è in splendida forma. Morale: Tabarez al panettone non ci arriva, Sacchi è pronto a tornare, così finalmente ce lo togliamo dalla cara e povera nazionale.

N.B. Se Oscar vuole, è invitato ad Appiano Gentile, naturalmente per farsi una bella fetta di "panettun".

2) Voglio ora spendere due paroline per

l'Inter (futura campione d'Italia) così criticata ma per ora prima in classifica; gioca male e vince con i suoi otto Strangers che sono fior di campioni, con Pagliuca che para tutto, insomma, è l'identikit perfetto di una squadra che non potrà fare altro che migliorare e, naturalmente, vincere lo scudetto. Quindi **FORZA INTER!!** Dimenticavo, Zamorano vince la classifica cannonieri solo con i goal di testa, e Zanetti "El tractor" con le sue sgroppate sta facendo l'aratura invernale al San Siro (Ne ha bisogno). 3) **BOLOGNA SOGNA!** Sì, Bologna sta sognando in tutti i sensi, sia col Basket, con Fortitudo e Virtus seconde in classifica, sia con il calcio, dove il magico Bologna sta navigando nei quartieri alti; nonostante vada a ritmo alternato, gioca ancora per la Coppa Italia e tutti noi speriamo che alla fine un posto in Uefa ci sia anche per noi.

Comunque, speranze a parte, è un bel Bologna, io l'ho visto in tutte le partite e veramente è grande.

"Gioca bene, gioca male, Para in nazionale", Tarozzi quasi convocato e Nervo è andato a Stranamore.

"Il Renzaccio" ha rimesso il cappotto e Zac!! subito si è fatto cacciare dall'arbitro.

GRANDE RENZO!! Grande Bologna!!

“ECLISSE TOTALE”

di Luca Formica

(P.S. anche se l'ultima è stata solo parziale ma va beh.)

*Il sole si è oscurato,...
ma la mia luce non fa da schermo
alla tua essenza, anzi di essa diventa
il riflesso immediato:
i tuoi occhi, stelle splendenti,
diventano cadenti
se da mè profanate,
ma rassicurati, ciò non avverrà mai,
e il cielo rimarrà sempre sereno,
una volta che sarà passata
questa nuvola noiosa che è causa dell'intemperie
malinconica data dalla tua assenza
con la mia idea trafitta da un lampo fulminante.
E il mio cuore sanguinante dal dolore creatomi
al pensiero di perderti,
è in preda ad un tremolio,
segno oscillante che ci rispecchia noi due, piccole goccioline
di questo immenso universo
formanti tutte insieme, entità amanti, un grande arcobaleno
colorato di mille e uno volumi: anzi, di 1996
(fine secolo) anni.*

*Dedicata da un' amica idilliaca
(che sia la stagione? Il tempo che viviamo
oggi? In questo momento mentre stò dipingendo
il mio vaso... Chissà!?!)*

Chiunque abbia voglia di scriverci esprimendo opinioni, ponendo domande e quant'altro, potrà farlo indirizzando la corrispondenza ad Azienda USL Bo Nord - Distretto di S. Giovanni in Persiceto Via Terragli a Levante 1/A, S. Agata Bolognese (Bo).
Le lettere più significative verranno pubblicate ed otterranno una risposta sul numero successivo de L'Urlo.

“PIOGGIA”

*Adesso anche io capisco cosa provava quel vecchio uomo,
per ore seduto oltre quei vetri trasparenti,
le gocce di pioggia che correvano dall'alto al basso
della grande finestra, gli confondevano il paesaggio al di fuori,
solo la strada rimaneva nitida nel suo grigiore;
l'asfalto di tanto in tanto si macchiava di figure passanti, un tempo amiche,
ma ora divenute solo ombre sconosciute,
testimoni del tempo trascorso, racchiuso dentro di sè,
e mentre la sera piovosa si affretta a calare, figure sconosciute passando
sull'asfalto
accendono ancora emozioni a quel vecchio uomo.*

Rondo 96
ottobre

“INGANNO”

Chi ci ha imbrogliati!?
Un miraggio nostro
Mai una svolta, sempre la
stessa strada che ci viene
riproposta una volta dopo l'altra
noi no non capiamo l'inganno
è troppo sottile, è una lama
forgiata d'orgoglio che ci penetra lentamente;
ormai
il dolore è parte di noi.

L.P.

LETTERE

LETTERE

LETTERE

DIS MOI, POURQUOI TU ECRIS.

Ci sono lettere che fanno di protesta (chissà poi chi le legge e, se, a cosa servono) altre fanno di elogio (e anche qui “c'è qualcosa che tocca”).

E se fossero d'amore? (sicuramente, sarebbero le uniche, le sole, che contano e varrebbe la pena scrivere).

Davide, dallo specchio, più mi guarda e più non mi riconosce più.

Roberto, dal “canto” suo (come sempre) insegna che: “Lele poi si volta, conta le nostalgie scende dal palco e dice “no, sono cose mie, solamente mie”.

Mentre tutti si aspettano le giravolte, il salto doppio, la poesia, stando a capotavola vi dico: “stateci attenti e filate via, perchè adesso ci credo, ci credo sì, passo il sale, chiacchiero, rido, adesso sì”.

L'addio alle armi è fatto di riconoscenza per donne e uomini (persone) che hanno ascoltato tutte quante le mie abbuffate di cocomero, e qualsiasi voglia genere di “frutta” (per lavoro? perchè, comunque, pagate per farlo?) tutte persone che fanno una vita, ed io a chiedermi: “ma questa gente intorno a me che cazzo fa? Fa la mia vita, la tua vita, tanto prima o poi finisce sempre lì.

Davide Olivares che continua a non giocare (s) e non ne posso veramente più (Tu as compris, Renzo?). Al contrario Paramatti (Michele da

Solara Rovigo) che giochi bene o che giochi male Paramatti in nazionale”.

C'è un tempo nel quale credi e vuoi che le cose cambino, ma ottenuti i cambiamenti, sono questi stessi a travolgerti, perciò l'addio alle armi diventa: non rivedere facce note, simpatiche, antipatiche, rompicoglioni e... l'addio alle armi è non passare più interi mercoledì pomeriggio assieme a: Rudy col suo pizzetto e il suo pigiama grigio mentre fa Yoga con la Monichina e non sentirmi più chiamare Gelindo; a Flavio che si assopisce sul divano col suo cellulare; a Varner con il suo (da invidiare) fare sempre molto professionale; a Marco e le mie (o le sue) tante birre; al Dott. Vagliume e Sorellina che ti sfondano i “timpani” (?) Karaocheggiando per mesi sempre le solite due nenie; a un Arvedo che non vuole stare capito; a Giovanna e il suo ombelico del (suo) mondo; a Franca in dolce attesa; a Mery che sale e scende come la marea; ad Andrea che si fa le sue risatine sotto quei baffi che non ha.

Confesso, sì, tutto questo mi manca, però so anche, che tutto ciò che si piange non lo si può nè si deve chiamare amore. Non confondetemi con niente e con nessuno e vedrete che niente e nessuno vi confonderà.

Lele, Novembre 96



Ariete (21/3 - 20/4)

Fra poco È Natale, non ti aspettare molti regali perchè... Il perchè lo sai meglio tu di me; comunque abbi fede: passerai un Buon Natale perlomeno con il/la tuo/a partner. Solo un consiglio: se puoi fatti un periodo sulla neve.



Toro (21/4 - 20/5)

Attento/a ai passi falsi: c'è una "bazza" di soldi che non va molto bene ma non ti preoccupare perchè se stai attento/a non succede nulla. Un consiglio: toccati le palle oppure toccare ferro (per lei).



Gemelli (21/5 - 21/6)

Il vostro buon umore vi stà abbandonando. Non è un bel momento, comunque se avete il ragazzo o la ragazza confidate sui vostri numeri sessuali. Frase del vostro Dott. Cippa-Lippa "con la dolcezza si ottiene tutto, W i sadomasochisti".



Cancro (22/6 - 22/7)

I voti a scuola non sono dei più alti ma con un pizzico di impegno vedrai che raggiungi la sufficienza e forse vai anche oltre, quindi, dai, dacci sotto. Per chi lavora invece la situazione è molto migliore, anzi, prevedo anche degli aumenti per le sfere più basse o "categorie".

In campo sentimentale invece le cose vanno molto ma molto bene quindi non sforzatevi a far di più. Consiglio: regalate un fiore.



Leone (23/7 - 23/8)

Come dice il vostro segno vi sentirete tutti come dei leoni ma attenzione perchè

è tutto un fuoco di paglia e sicuramente vi scotterete sia in sesso che in lavoro che in studio.

Consigli utili: se avete delle decisioni importanti non prendetele.



Vergine (24/8 - 22/9)

Per il sesso maschile della Vergine non è un momento "DOC" comunque ce ne sono stati di peggio. Per le donne invece l'andazzo, soprattutto quello "intimo" è dei migliori <<USATE LE PRECAUZIONI LO STESSO>>. Dott. Cippa-Lippa vi consiglia: non litigate con i genitori e se potete cenate fuori il più possibile.



Bilancia (23/9 - 22/10)

Come dice il vostro segno siete molto Bilanciati, soprattutto sessualmente. Per quelli nati prima, cioè 24-25-26 la questione finanziaria è molto buona quindi se avete il vizio giocate.

Per le ragazze si consiglia delle spese nei vestiti.



Scorpione (23/10 - 22/11)

Dovete far fronte a problemi che non vi aspettavate e molto fastidiosi nell'ambito familiare ma non ve la prendete, tutto andrà per il meglio; anzi aiutate i vostri figli un pò di più in questo periodo, loro non ve lo chiederanno ma ne avranno bisogno.

Consiglio: un bel film al cinema.



Sagittario (23/11 - 21/12)

Al contrario della volta scorsa i primi giorni saranno un pò difficili fra poco poi potrete realizzare tutti i vostri progetti e DICO TUTTI. Previsione se siete singoli: in un qualche

PUB troverete la vostra anima gemella anche se non per tutta la vita.

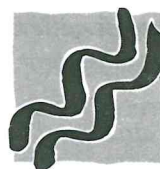


Capricorno (22/12 - 20/1)

Siete fortunati c'è l'ultimo dell'anno e si prevede una mega-festa e vi consiglio un mega-spogliarello maschile o femminile che sia.

L'importante è che siate in compagnia.

P.S. La vita è bella anche senza le allucinazioni.



Acquario (22/1 - 19/2)

Per voi la settimana si annuncia piuttosto movimentata ma potrete contare sul costante favore delle stelle e quindi la fortuna è dalla vostra parte quando da soli non ce la farete ci sarà sempre una mano allungata, Dott. Cippa-Lippa consiglia: è già da tempo che siete indecisi quindi alla prima occasione fatevi un partner, nell'85% dei casi sarà quello giusto.



Pesci (20/2 - 20/3)

Se avete un'attività in proprio state molto attenti alle occasioni facili offerte da rappresentanti o chi per loro, non dico che tirino tutti a fregarvi comunque per questo periodo vltate con più calma gli affari che vi vengono proposti: anche quelli sentimentali. Questo vale anche per chi non è padrone di se stesso. Un consiglio: se avete qualche soldo in più datelo a chi ne ha bisogno. Questo gesto nel tempo vi verrà ampiamente ricambiato.

* * *

Andato in stampa il 23/12/1996

Stampa Cooperativa Arcobaleno - Bentivoglio (Bo)

- Distretto di S. Giovanni in Persiceto - Via

Marzocchi, 2 - S. Giovanni in Persiceto - BO